



# DNSH E CLIMATE PROOFING NEI PIANI E PROGRAMMI FESR

Giovedì 3 aprile 2025

DNSH negli avvisi del PR FESR-FSE+ Puglia 21-27

**GIOVANNA ADDATI**

Regione Puglia / Struttura Referente Sostenibilità Ambientale



REGIONE  
PUGLIA



STRATEGIA REGIONALE  
SVILUPPO SOSTENIBILE



Con **Deliberazione n. 609 del 03/05/2023** la Giunta regionale ha definito la **governance del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027**, individuando **le Policy del Programma**, provvedendo altresì a nominare i **Responsabili di Policy e di Azione** nonché ad **individuare i Referenti dei principi orizzontali**, quali:

- Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità della Dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione delle Politiche di genere;
- **Sostenibilità Ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;**
- Rapporti con il partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione

### **Struttura e funzioni del Referente della Sostenibilità Ambientale**

1. Il Referente della Sostenibilità Ambientale opera per orientare l'azione dell'Ente e assicurare l'integrazione degli **obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente**, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1 del **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea**, tenendo conto del principio «chi inquina paga», **e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi** adottato ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e secondo i contenuti indicati nel Programma regionale.
2. Il Referente della Sostenibilità Ambientale svolge la sua attività assicurando la **diretta collaborazione all'AdG** nella fase di **predisposizione di documenti programmatici e di indirizzo, di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione del PR.**



Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con la **DGR n. 1670 del 27/11/2023** ha portato in approvazione la **Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS)**.

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**: rappresenta uno strumento strategico per individuare obiettivi condivisi e orientare le politiche regionali, in coerenza e in attuazione con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che territorializza l'Agenda ONU 2030

- è il **quadro di riferimento per la pianificazione regionale** in un'ottica di coerenza delle politiche
- è **strumento di valutazione** del contributo delle politiche regionali al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità regionali, nazionali e dell'Agenda 2030



Strategia per  
lo sviluppo sostenibile  
**REGIONE PUGLIA**

Lavoro di **correlazione** tra gli **obiettivi si sviluppo sostenibile** previsti dall'Agenda ONU 2030, declinati a scala regionale, e le **azioni** previste in attuazione del **PR** Puglia 2021-2027.

Necessità di attuare gli orientamenti comunitari sui temi del principio **DNSH** - *Do No Significant Harm* – Non arrecare un danno significativo all'ambiente e della verifica climatica (*climate proofing*) degli investimenti.



Integrazione della sostenibilità ambientale negli avvisi

**DNSH**

Il principio del “non arrecare un danno significativo” all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

## DNSH

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla **politica di coesione 2021-2027 (FESR)**, è stabilito **l'obbligo** di **“valutazione di conformità al principio “Do No Significant Harm (DNSH)”** in riferimento all'art. 17 del **Regolamento (UE) 2020/852 “Tassonomia per la finanza sostenibile”**, a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS). Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è **ribadito** anche dal **Regolamento (UE) 2021/1060** che sottolinea come, nel contesto della **lotta ai cambiamenti climatici**, **i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali** ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo sostenibile** di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

**1. Mitigazione dei cambiamenti climatici**

**2. Adattamento ai cambiamenti climatici**

**3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**

**4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**

**5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**

**6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi**



Allegati “ambientali” avvisi PRE LUGLIO 2024	
Categoria investimento	DOCUMENTI per il ReSA
<b>PIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione sostenibilità (VIA e AIA)</li> <li>• Matrice ambientale (DNSH – All. A Climate Change)</li> </ul>
<b>PIA Turismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione sostenibilità (VIA e AIA)</li> <li>• Matrice ambientale (DNSH – All. A climate change)</li> </ul>
<b>Mini PIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DSAN (matrice ambientale)</li> <li>• Domanda proponente (&gt;250mila)</li> </ul>
<b>Mini PIA Turismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DSAN (matrice ambientale)</li> <li>• Domanda proponente (&gt;250mila)</li> </ul>
<b>CDP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione sostenibilità</li> <li>• Matrice ambientale (DNSH – All. A climate change)</li> <li>• per progetti di sola R&amp;S Matrice ambientale e domanda proponente per avere elementi di valutazione tecnica</li> </ul>

Relazione di sostenibilità ambientale

La scheda è da sottoscrivere nella modalità di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio

Il sottoscritto ..... P.IVA/C.F. ...., professionista incaricato dalla ditta ..... con studio professionale in ..... via ..... n. ...., iscritto all'Ordine/Collegio dei ..... prov. di ..... al n. .... con riferimento alla seguente ..... **ANAGRAFICA** ..... e sintetico in "cosa" consiste ..... valore di ..... € (indicare l'importo complessivo dell'investimento, comprensivo del finanziamento, presentato da ..... (indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento), di cui di seguito si riportano:

➤ Breve descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento:

- 1) descrizione dell'attività ..... l'interazione  
2) qualifica del beneficiario ..... (ici, volumi);  
N.B. t ..... nanziamiento  
richieste .....  
3) indicatori di fabbisogno ..... t / output), i
- DESCRIZIONE INIZIATIVA  
OGGETTO DI  
FINANZIAMENTO**

➤ Informazioni ..... interventi, iniziative, caratteristiche previste dall'intervento e valorizzabili ai fini della valutazione della sostenibilità) ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, livello di sostenibilità ambientale di progetto raggiunto mediante applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente ai sensi della L. R. n. 13/2008). La relazione di sostenibilità ..... are  
l'istante ..... ella  
scheda '.....

Consapevoli ..... ia  
atti falsi o n .....  
**INFORMAZIONI UTILI ALLA  
VALUTAZIONE DELLA  
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  
ed al principio DNSH**

- che l'attività oggetto di finanziamento si pone, relativamente alla **sostenibilità ambientale** dell'iniziativa e nel rispetto del principio DNSH:
  - l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile in quanto non arreca danni significativi all'ambiente in quanto sono stati previsti accorgimenti e soluzioni che tutelano le matrici ambientali considerate (indicare quali accorgimenti rispetto a quale matrice ambientale) ovvero contribuisce in maniera sostanziale ad uno o più di essi (indicare quale obiettivo è perseguito, per esempio "mitigazione dei cambiamenti climatici", ecc).
  - l'iniziativa può considerarsi poco/scarsamente/non sostenibile in quanto potrebbe arrecare danni significativi all'ambiente, per ciò che concerne l'obiettivo/gli obiettivi di seguito indicati (indicare quale/i obiettivo/i potrebbe essere a rischio danno e per quale motivo, con il riferimento alla domanda valutativa che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate).

- che l'attività oggetto di finanziamento proposta dall'istante si pone, rispetto alla applicazione della normativa in materia di **valutazione di impatto ambientale**, nel seguente modo (Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della L.R. 26/2022 e negli allegati II e III alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della LR 26/2022

**APPLICABILITA' NORMATIVA  
AMBIENTALE  
(VIA-AIA-VINCA)**

A r .....  
neg .....  
(indicare in ogni rigo SI oppure NO).  
le opere riportate  
di finanziamento

NO	SI	allegato	descrizione
		A1. b)	Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: <ul style="list-style-type: none"><li>- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006);</li><li>- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006);</li><li>- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006);</li><li>- per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;</li><li>- per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;</li><li>- per la fabbricazione di esplosivi.</li></ul>
		A1. c)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. d)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. l)	
		A2. b)	
		A2. c)	idotto
		A2. i)	
		A2. l)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A2, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A2.
		A3. c)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A3, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A3.
		B1. f)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.

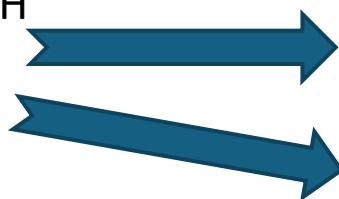
Relazione sostenibilità

Scheda per l'inserimento delle informazioni sulla sostenibilità ambientale dell'iniziativa da parte del proponente con un allineamento su sostenibilità e DNSH (informazioni entrambe riconducibili alla sostenibilità ambientale dell'intervento) contenente anche lo screening per l'applicazione della normativa ambientale per ciò che concerne le tipologie ascritte all'applicazione della VIA e dell'AIA

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE Guida operativa e check list, ove applicabili, disponibili al link: <a href="https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html">https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html</a>									
n°	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	ATTIVITÀ/INVESTIMENTI PREVISTI DEFINITI	TECNOLOGIE/TECNICHE UTILIZZATE	INVESTIMENTO PREVISTO	di cui INVESTIMENTI PRODUTTIVI	di cui INVESTIMENTI R&S	% SU PROGRAMMA INVESTIMENTI	RISULTATI PREVISTI	RISULTATI DI SINTESI
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	COSTRUZIONE CAPANNONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	POMPE DI CALORE	€ 1.981.588	€ 1.981.588		30%	Riduzione emissione CO2	
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	COSTRUZIONE SISTEMA DRENANTE	SISTEMI DI DRENAGGIO,	€ 180.000	€ 180.000		3%	Riduzione rischio allagamenti	
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	COSTRUZIONE SISTEMA DRENANTE	SISTEMA DI RECUPERO ACQUE PIOVANE	€ 60.000	€ 60.000		1%	Riduzione utilizzo risorse idriche	
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	NA							
		NA							
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	NA							
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	NA							
TOTALE					€ 2.221.588		34 %		

Schede “Controlli da condurre per garantire il principio DNSH”

**non compilate**  
o **valutate come N/A**



Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al pos

Livello progettuale



Allegati “ambientali” avvisi POST LUGLIO 2024	
Categoria investimento	DOCUMENTI per il ReSA
<b>PIA</b>  <b>PIA Turismo</b>  <b>Mini PIA</b>  <b>Mini PIA Turismo</b>  <b>CDP</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione sostenibilità</li><li>• Verifica DNSH</li><li>• Verifica climatica</li></ul>
<b>MINI PIA (&lt;250mila)</b> <b>Mini PIA Turismo(&lt;250mila)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• DSAN ma nessuna valutazione del ReSA</li></ul>

## Scheda DNSH

La Scheda per garantire il principio DNSH è intuitiva e di più immediata compilazione da parte dell'istante. Prevede una **nota metodologica** che trae spunto dall'applicazione del principio DNSH nella VAS del PR e la **matrice da compilare recante semplici domande valutative e gli accorgimenti tecnici che il progetto prevede per garantire il rispetto del principio DNSH e motivando la risposta data.**

Inoltre è stato previsto l'inserimento **dell'informazione dell'elaborato tecnico in cui queste informazioni sono inserite**, (che il ReSA non valuta nello specifico, ma è un'informazione utile e di garanzia per i controlli ex post).

Le informazioni rese in questa tabella saranno **utili contenuti anche per la valutazione della sostenibilità ambientale in generale.**

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Si/NO)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
----------------	--------------------	------------------	--	---	-----------------------------------	---

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	rispos ta (S/N O)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed evntualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di <b>gas a effetto serra</b> ?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra		aria/clima	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del <b>clima</b> attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni		aria/clima	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: <ul style="list-style-type: none"><li>• al buono stato o al buon potenziale ecologico di <b>corpi idrici</b>, comprese le acque di superficie e sotterranee o</li><li>• al buono stato ecologico delle acque <b>marine</b>?</li></ul>		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine		acqua	

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Sì/NO)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale ....
4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti	<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei <b>rifiuti</b>, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?</li> <li>• comporti <b>inefficienze</b> significative, non minimizzate da misure adeguate, <b>nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo</b>, in qualunque fase del loro ciclo di vita?</li> <li>• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</li> </ul>		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti		acqua/biodiversità/aria/suolo	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle <b>emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</b>		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento		aria/acqua/suolo	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi	<p>Ci si attende che l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli <b>ecosistemi</b>?</li> <li>• nuoccia allo stato di conservazione degli <b>habitat</b> e delle <b>specie</b>, compresi quelli di interesse per l'Unione?</li> </ul>		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		biodiversità	

# ESEMPIO

Azienda specializzata in Servizi di progettazione di ingegneria integrata, studi geologico e di prospezione geognostica e mineraria.

Il progetto proposto ha come obiettivo principale la ricerca e lo sviluppo di approcci integrati che contemplano sistemi e metodi innovativi in tema di diagnostica di dissesto idrogeologico.

Il progetto contribuirà a ridurre il consumo energetico dell'azienda e a favorire l'utilizzo di soluzioni tecnologiche ad alta efficienza:

- nuovi macchinari,
- ampliamento dell'unità produttiva per una superficie di circa 200 mq e relativi impianti

## Scheda di verifica del principio DNSH

### Riferimenti normativi

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR), è stabilito l'obbligo di "valutazione di conformità al principio "Do No Significant Harm (DNSH)" in riferimento all'art. 17 del [Regolamento \(UE\) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"](#), a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS).

Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è ribadito anche dal [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#), che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/ programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi (es. "mitigazione dei cambiamenti climatici").

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 "Principi guida per la valutazione DNSH" della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Valutazione Tecnica](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, ["Attuazione del Principio orizzontale DNSH \("Do no significant harm principle"\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027"](#).

### Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

La metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel Rapporto Ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la tabella inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi degli esiti della scheda relativa alla verifica climatica.

### Procedura operativa

La DNSH dell'intervento oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie.

## 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici



L'intervento edilizio prevede l'ampliamento di una unità produttiva con strategie per il **risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra**, tra cui:

Coibentazione delle murature e del solaio di copertura con finitura riflettente. Installazione di infissi ad alte prestazioni energetiche. Utilizzo di sorgenti luminose efficienti (LED). Installazione di impianti di climatizzazione ad alte prestazioni. Acquisizione di nuovi macchinari alimentati ad energia elettrica ed efficienti energeticamente. Acquisto automezzi ad alimentazione ibrida

## 2. Adattamento ai cambiamenti climatici



Il progetto di ampliamento della nuova unità produttiva prende in considerazione i seguenti pericoli climatici:

**Temperature:** Per gestire l'aumento delle temperature e le ondate di calore/freddo, si prevede una buona coibentazione e un impianto di climatizzazione efficiente.

## 3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine



È prevista l'installazione di rubinetti e cassette di scarico wc con strategie di **risparmio idrico**, uso di materiali edili conformi ai "**Criteri ambientali minimi**"

**4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**



Nell'ambito dei lavori verrà adottata la strategia della **demolizione selettiva**, con l'obiettivo di portare a riutilizzo riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, al minimo il 70% dei rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere. Per le nuove tramezzature e i controsoffitti si è previsto l'uso di pareti in cartongesso multistrato, **disassemblabili e riciclabili a fine vita**.

**5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**



Non saranno utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al regolamento REACH. L'uso dei macchinari e delle attrezzature non incide sulle matrici ambientali identificate.

**6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi**



Il progetto ricade in area ZPS\_ZSC IT9120007 "Murgia Alta". Non si prevede che il progetto nuoccia alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi qui presenti; sarà predisposta apposite SCREENING VINCA per l'ottenimento del parere da parte degli enti preposti. I prodotti in legno da utilizzarsi saranno dotati di certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente

# ESEMPIO DI ESITO VALUTATIVO

## B\_Esiti istruttoria sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato "Relazione Sostenibilità Ambientale.pdf" valutato il tipo di intervento, **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati: coibentazione dell'involucro edilizio opaco per le parti oggetto di intervento; installazione di infissi ad alte prestazioni energetiche; installazione di sorgenti luminose efficienti (LED); installazione di impianti di climatizzazione ad alte prestazioni (nuova rete di distribuzione e terminali di emissione, utilizzando i generatori già presenti); l'installazione di apparecchi idraulici (rubinetterie, cassette di scarico wc), che saranno selezionati con strategie di risparmio idrico, utilizzo di materiali edili conformi ai "Criteri ambientali minimi".

Al fine di **incrementare la sostenibilità ambientale** dell'intervento si **auspica** che l'istante attui i seguenti **accorgimenti**:

- implementazione del sistema gestione ambientale (ISO 14001);
- adozione di tutte le pratiche per prolungare il ciclo di vita delle apparecchiature utilizzate nel progetto ponendo attenzione all'espandibilità e alla modularità;
- recupero e utilizzo delle acque meteoriche incidenti sui tetti per scopi irrigui;
- nella sistemazione del verde esterno all'edificio si utilizzino specie autoctone e poco idroesigenti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle raccomandazioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le raccomandazioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

## C\_Esiti istruttoria DNSH

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato "DNSH.pdf" valutato il tipo di intervento, **si può ritenere che l'iniziativa nel suo complesso non arrechi danni significativi all'ambiente** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante per garantire il rispetto del principio DNSH in aggiunta alle considerazioni riportate nella valutazione B\_ Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle raccomandazioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le raccomandazioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

✿ *Grazie!* ✿



*Struttura del Referente delle Sostenibilità Ambientale  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Regione Puglia*



[g.addati@regione.puglia.it](mailto:g.addati@regione.puglia.it)



080.5403928